

Iran, il Nordest sfida la paura

La **Fiera di Pordenone** con venti aziende da oggi a Teheran al salone internazionale dell'arredo made in Italy

Davide Lisetto

PORDENONE

La **Fiera di Pordenone** sfida la "guerra diplomatica" scoppiata negli ultimi giorni tra Iran e Arabia Saudita (dopo l'esecuzione dell'imam sciita) e partecipa all'importante appuntamento fieristico a Teheran.

Da domenica a mercoledì prossimi, nel grande polo fieristico della capitale iraniana, si terrà Midex: alla **fiera** internazionale dell'arredamento e dell'architettura iraniana **PordenoneFiere** partecipa - per il secondo anno - con il Salone del Contract italiano portando oltre venti aziende locali del comparto dell'arredo e della casa.

Una delegazione della **Fiera** - guidata dal responsabile del marketing Francesco Terrin - partirà proprio questa mattina per partecipare alla fase di allestimento e preparazione della manifestazione. Domani partirà un'altra delegazione con l'amministratore delegato Pietro Piccinetti. Mentre nella giornata di sabato è in calendario la partenza della delegazione ufficiale regionale (di cui faranno parte istituzioni e categorie econo-

miche) guidata dalla presidente Debora Serracchiani.

«Abbiamo avuto rassicurazioni dagli organizzatori della **Fiera** di Teheran che la manifestazione non subirà nessuna modifica rispetto ai

Paesi occidentali ospiti e agli espositori», hanno fatto

sapere ieri mattina dai vertici dell'ente.

Il clima di tensione che ha visto un'escalation nella frattura dei rapporti diplomatici - dopo l'assalto nei giorni scorsi dell'ambasciata saudita in Iran - non solo con l'Arabia ma anche con Ku-

wait, Bahrein, Sudn ed Emirati - tra Teheran e Riad non ferma le missioni economiche internazionali e la partecipazione all'importante evento fieristico internazionale.

Il blocco dei pellegrinaggi alla Mecca deciso dall'Iran

e lo stop ai voli aerei da parte dei Paesi "nemici" non dovrebbe compromettere i voli internazionali e gli spostamenti interni nella capitale iraniana.

È il secondo anno che **Pordenone Fiere** partecipa alla manifestazione. L'anno scorso l'esordio aveva avuto un importante successo. Tanto che, nell'agosto 2015, dopo gli accordi di Vienna sul nucleare che avevano cancellato le

sanzioni all'Iran, **Pordenone Fiere** per l'Italia aveva assunto un ruolo di "ambasciatore" economico. Era stato firmato un accordo in esclu-

Sabato partirà
la delegazione
friulana guidata
dalla Serracchiani

In tre padiglioni
il meglio
della produzione
del Nordest

FIERA A lato
Pietro Piccinetti,
ad di **Fiera**
Pordenone con
Hossein
Esfahbodi,
presidente della
Fiera Teheran



siva con la **Fiera** di Teheran, una porta per le aziende italiane verso un enorme mercato finalmente aperto.

Con l'intesa - fortemente voluta e guidata dall'amministratore delegato Pietro Piccinetti convinto assertore dell'internazionalizzazione del polo fieristico locale - la **Fiera** potrà organizzare per cinque anni la manifestazione dedicata al Contract, cioè alla consegna chiavi in mano di forniture nell'edilizia e nell'arredo. Tre padiglioni dell'expo iraniana ospiteranno il meglio del made in Italy delle imprese di Pordenone e del Nordest.

Un trampolino commerciale cruciale per un mercato potenzialmente enorme e in pieno sviluppo. Salvo i venti di guerra degli ultimi giorni.

© riproduzione riservata



I CONTATTI

Accordo chiave per 5 anni per le imprese italiane

PORDENONE - La **Fiera di Pordenone** già dall'anno scorso aveva stretto alleanze commerciali e fieristiche con il polo espositivo della capitale iraniana. L'ad di **Pordenone Fiere**, Pietro Piccinetti, intuito che il momento è quello buono ha siglato un accordo per organizzare la **fiera** nei prossimi

cinque anni. «L'Iran è un mercato importantissimo per l'export delle aziende italiane e la **Fiera di Pordenone** può offrire uno strumento fondamentale per presentarsi ai buyer alla ricerca di forniture made in Italy: i prodotti italiani sono molto ambiti in Iran».

